

III.15 Gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione

(Antonio Disi - ENEA)

Premessa

Gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione di un territorio rivestono una funzione vitale nelle politiche di tutela e conservazione dell'habitat naturale e delle diversità biologiche ma, soprattutto, nella realizzazione di politiche coerenti di valorizzazione e di sviluppo sostenibili.

Pertanto, una programmazione ambientale efficace, coerente e "visibile" che:

- sia basata sulla interdisciplinarietà,
- integri la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo antropico,
- valorizzi beni naturali e culturali, integrando misure di salvaguardia e di tutela attiva ed azioni di sviluppo economico e sociale compatibili,
- operi con finalità globale; mirando, cioè, a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo,
- delinei per il Comprensorio una strategia coerente con il contesto ambientale e territoriale, spaziale e temporale,
- definisca contenuti di interesse fisico, naturalistico, paesaggistico, ambientale, economico, sociale, antropologico, storico e culturale,

non potrà prescindere dalla conoscenza degli strumenti operativi e degli obiettivi già definiti per il territorio in esame.

A questo scopo nella fase di Analisi Ambientale è stata fatta una prima indagine relativa alla:

- pianificazione in essere, quale complesso degli strumenti di progettazione dell'assetto ottimale del territorio ,
- programmazione in essere, quale complesso di scelte possibili, in un determinato periodo, all'interno delle diverse opportunità evidenziate dalla pianificazione,
- gestione in essere, come attuazione concreta delle scelte fatte con la programmazione, attraverso norme, regolamenti, convenzioni, contratti, progetti esecutivi, interventi.

Quadro della pianificazione, programmazione e gestione a livello regionale e provinciale

La pianificazione, la programmazione e la gestione del territorio in ambito regionale e provinciale riguarda i seguenti settori:

- Agricoltura
- Ambiente e difesa suolo
- Risorse idriche
- Rifiuti
- Energia
- Sanità
- Programmazione
- Vincoli

Per ognuno di essi sono stati individuati gli strumenti disponibili che andranno considerati nella fase di programmazione ambientale del territorio.

Agricoltura

Previsioni del Programma di Sviluppo Agricolo della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio.

Il "programma Pluriennale di Sviluppo rurale ed agroindustriale" che è stato ufficialmente presentato il 17 giugno 1999, costituisce il punto di riferimento programmatico che contiene le coerenze, le unicità di orientamento e le certezze delle politiche che la regione Lazio si è voluta dare nel comparto agricolo, forestale ed agroindustriale, con definizione delle attenzioni da porre in essere rispetto ai temi agroambientali, di ecocompatibilità nonché di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente rurale nel suo complesso, e che si trova perfettamente coerente con le impostazioni che stanno alla base dei compiti di programmazione che la regolamentazione comunitaria affida alle singole regioni.

Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

Ambiente e difesa suolo

Previsioni del Piano Regionale di Bonifica della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio.

Il Piano Regionale di Bonifica è previsto dalla legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4 la quale stabilisce che la Regione Lazio per perseguire la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio in relazione agli obiettivi regionali di sviluppo, adotta un Piano finalizzato al completamento, all'ammodernamento ed alla funzionalità dei sistemi di bonifica idraulica ed alla sistemazione idrogeologica e forestale delle aree montane e collinari idraulicamente connesse, nonché allo sviluppo dell'irrigazione.

Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

Classificazione Sismica

Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003.

Risorse idriche

1. Previsioni del Piano d'Ambito della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio.

Nel quadro del sistema di regolamentazione prefigurato dalla L. 36/94, il piano d'ambito svolge il ruolo di documento fondamentale che guida tutta l'attività decisionale dell'Autorità d'ambito nell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato. Mediante questo documento, l'autorità acquisisce gli elementi di conoscenza necessari per regolare i rapporti con il gestore secondo la metodologia di controllo e di revisione tariffaria che sarà determinata in sede contrattuale. Il piano assume quindi il significato di documento strategico di medio e lungo termine e rappresenta lo strumento di pianificazione e di controllo della gestione. Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

2. Previsioni del Piano generale degli acquedotti della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio.

Il piano generale degli acquedotti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 1968, poi modificato con variante per gli acquedotti della Regione Lazio, approvata con decreto interministeriale del 15 novembre 1976, è lo strumento attraverso il quale è determinato il fabbisogno idrico previsto all'anno 2015. Tale strumento di programmazione dell'utilizzo della risorsa idrica, partendo dai dati di disponibilità dell'anno 1976, programma e tiene conto dell'esigenza idropotabile da oggi al 2015.

Rifiuti

Previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio. Il Piano Regionale dei Rifiuti, approvato con deliberazione n 112, del 10 luglio 2002, pubblicato sul BURL n 27 del 30 settembre 2002, è il documento programmatico degli interventi che la Regione Lazio pone in essere per la costituzione di un sistema organico e funzionalmente integrato di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

Energia

Previsioni del Piano Energetico Regionale della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio. Il Piano analizza con attenzione gli aspetti significativi propri del sistema territoriale/socio-economico/energetico della regione, individuando situazioni locali di rilevante interesse. In linea con gli obiettivi generali delle politiche energetiche, ai vari livelli, il Piano energetico regionale persegue obiettivi specifici e settoriali di tutela dell'ambiente, di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, di uso razionale dell'energia. Il Piano energetico considera una programmazione fino al 2010, riferimento temporale assunto dalla U.E. come termine di attuazione dei programmi comunitari a breve e medio termine nel settore energetico. Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

Sanità

Previsioni del Piano Sanitario Regionale della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio ed in particolare gli interventi territoriali previsti dal PSR sui determinanti ambientali della salute che costituiscono dei veri e propri Piani integrati di salute, cioè interventi di sorveglianza, monitoraggio, elaborazione di iniziative per la riduzione dei rischi in relazione a

1. Inquinamento atmosferico
2. Smaltimento dei rifiuti
3. Inquinamento acustico
4. Inquinamento elettromagnetico
5. Protezione da radiazioni ionizzanti.
6. Qualità delle acque

Programmazione

Previsioni del DOCUP della Regione Lazio sull'intero territorio del Comprensorio in cui la Regione definisce le grandi priorità del programma di sviluppo regionale. Il DOCUP per gli interventi strutturali comunitari nella regione Lazio interessata dall'obiettivo n. 2 per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006, è stato approvato il 7 settembre 2001 con Decisione n. 2118 della Commissione. Sulla base delle strategie e delle priorità espresse nel DOCUP, l'Autorità di gestione ha elaborato il Complemento di Programmazione (CdP), approvato il 4 dicembre 2001 dal Comitato di Sorveglianza, per l'attuazione della strategia e degli assi prioritari dell'intervento. Raccoglie inoltre le previsioni provinciali secondo le specifiche competenze.

Vincoli

Vincoli esistenti sull'intero territorio del Comprensorio:

- Vincolo Idrogeologico (RD 30-12-23 n. 3267)
- Vincolo Ambientale (DL 29-10-99 n. 490: Ex 1497 del 1939)
- Vincolo Archeologico (DL 29-10-99 n. 490: Ex 1089 del 1939)
- Vincolo Storico Artistico (DL 29-10-99 n. 490: Ex 1089 del 1939)

- Vincoli Galasso (DL 29-10-99 n. 490: Ex 341 del 1985)
- Aree interessate da Piani Territoriali Paesistici (DM 4-7-53)
- Zone a Protezione Speciale (ZPS)

Quadro della pianificazione, programmazione e gestione a livello comunale

Il quadro della pianificazione, programmazione e gestione comunale ha riguardato i seguenti settori:

- Struttura urbana
- Inquinamento acustico
- Programmazione
- Risorse idriche
- Biodiversità
- Vincoli
- Comunicazione ambientale

Sulla base delle informazioni raccolte fino a questo momento è stato messo a punto un primo schema di analisi (Tabelle 1 e 2) che consente di verificare in maniera integrata lo stato della pianificazione dell'intero Comprensorio.

Tabella 1 - Stato dell'arte della pianificazione, programmazione e gestione del territorio nei Comuni della Tuscia romana

COMUNI	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO											
	Vincoli	Comunicazione ambientale	Piani di Sviluppo Regionali (PSR)	Risorse idriche		Protezione ambiente			Struttura urbana			Inquinamento acustico
				Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico (PSAI)	Piano di assetto idrogeologico (PAI)	Piano di assetto riserva / parco	Piano Territoriale e Paesaggistico (PTP)	Piano assestamento forestale parco	Piano Regolatore Generale (PRG)	Variante PRG	Piani particolari	Piano di zonizzazione acustica
Allumiere		Tabelle e segnali informativi					Regionale "Litorale nord"		approvato il 10/4/84	adottata il 30/10/02		approvato
Anguillara												
Bracciano									approvato 30/8/80	approvata 4/12/99		redatto (CD)
Canale Monterano						Riserva Naturale Regionale di Monterano adottato dic 2001			approvato nel 1997.	adottata ottobre 2000, controdedotta a dic 2002.		In corso di realizzazione. Incarico delibera GC n.81 del 6-6-03

Manziana			1) Proposta di Piano Territoriale di coordinamento (1997) 2) Piano Regionale dei parchi e delle riserve (1993) 3) Schema di Piano Regionale dei Trasporti (1992) 4) Studio territoriale dell'Università di Roma La Sapienza (Prov di Roma) (1991) 5) Quadro Territoriale di Riferimento (1998) 6) Patto Territoriale 7) PRUSST 8) Accordo di Programma Tuscia				Ambito Territoriale n.3: Laghi di Bracciano e Vico - sistema 3/13 LR n.24/98 Adottato con delibera CC n.33 del 20/12/2001		Approvato con delibera di GR n.47 del 17/01/78	1) approvata con delibera di GR n.2468 del 16/04/85 2) Nuova Variante adottata con delibera di CC n.91 del 16/12/2000		Adottata con delibera CC n.33 del 20/12/2001
Tolfa	Quasi tutto il territorio comunale, eccetto 10 sottozone di esclusione, è gravato dal vincolo idrogeologico (RDL 3267/32)	Vari progetti di educazione ambientale nelle scuole dell'obbligo, riproposti annualmente	Comune di classe 3 - parzialmente svantaggiato ai sensi della Dir CEE 268/75	approvato con delibera del Comitato Istituzionale dei Bacini Regionali del Lazio n.11 del 21-11-99	approvato con delibera del Comitato Istituzionale dei Bacini Regionali del Lazio n.9 del 2-10-02 Attualmente in visione presso il Comune per osservazioni		approvato il 30-6-86		approvato con DGR n. 2801 del 18-7-75	adottata con DCC n.4 del 26-2-01	PP Centro storico: incarico affidato con DCC n.31 del 26-5-95 in corso di svolgimento	
Trevignano							Ambito n. 3, L. R. 24/98		approvato con DGR n. 6033 de 23/12/74	in fase di elaborazione		
Barbarano Romano						riserva nat. Martura num; adottato 22/10/99 atto CC/98	approvato L. R. 24/98	adottato 11/98, atto CC				
Bassano Romano							Ambito n. 3		adottato il 11/12/2000			
Blera			Approvato il 21-11-2002 Docup obiettivo 2 (2000-2006), Asse I, Misura I,1				Approvato il 6-7-1998 Ambito	In fase di approvazione (17-12-2002)	Approvato il 30-6-82	adottata il 11-4-1997, è stata	1) PP centro storico approvato il	

			"Valorizzazione del patrimonio ambientale regionale", sottomisura I,1,2 "Tutela e gestione degli ecosistemi naturali" Piano di gestione/Regolamento del SIC IT6010030 "Area S. Giovenale e Civitella Cesi", IT6010037 "Il Quarto di Barbarano Romano" e IT6010029 "Gole del torrente di Biedano"				territoriale n.3	conferenza dei servizi)		trasmessa alla Regione, ma non è stata ancora approvata. Attualmente non è vincolante	31-5-1995 2) PP zona B2 e B4 approvato il 11-10-1991 3) PIP piano insediamenti produttivi approvato il 15-5-1998	
Capranica									approvato nel 1994	adottata dal CC nel 1997, è all'esame della Regione		
Oriolo Romano									approvato da GR 1997	adottata 1996		Assegnato incarico a professionista esterno
Vejano									approvato nel 1980			
Vetralla							adottato dalla Regione delibera GR n. 2266 del 28-4-1987		1)Programma di fabbricazione vigente, Reg. Lazio provv.to n.2374 del 27-11-1973 2)Schema Piano reg.le parchi e riserve adottato GR del 29-9-1992 3)PRG adottato il 12-7-1999 in corso di approvazione da parte della Regione			adozione preliminare il 21-1-2003

Tabella 2 - Stato dell'arte dei Piani Regolatori Generali e relative Varianti e dei Piani Particolareggiati nei Comuni della Tuscia romana

COMUNI	PRG			Variante PRG			Piani particolareggiati		
	Approv	Adott	Altro	Approv	Adott	Altro	Approv	Adott	Altro
Allumiere	1984				2002				
Anguillara									
Bracciano	1980			1999					
Canale M.	1997				2000				
Manziana	1978				2000				
Tolfa	1975				2001				Centro storico: in corso
Trevignano	1974					elabora in corso			
Barbarano									
Bassano		2000							
Blera	1982				1997		1) Centro storico: 31-5-1995 2) zone B2 e B4: 11-10-1991 3) PIP: 15-5-1998		
Capranica	1994				1997				
Oriolo	1997				1996				
Vejano	1980								
Vetralla	in corso	1999							

Approv = approvato

Adott = adottato